

2° RADUNO DEI SEGUGISTI TRENTINI

Dopo il lusinghiero e per certi versi inaspettato successo registrato l'anno scorso in quel di Frassilongo Roveda, la Pro Segugio Trentina, in collaborazione con la Sezione Comunale Cacciatori di Castello-Molina, con l'Associazione Cacciatori della Provincia di Trento e con l'Amministrazione Comunale di Castello Molina ha voluto e riproposto con entusiasmo il "2° Raduno dei Segusti Trentini".

La manifestazione si è svolta domenica 30 maggio 2004 nella stupenda cornice del parco di Piazzol a Molina di Fiemme presso le strutture delle feste campestri gentilmente messe a disposizione dall'apposito Comitato Comunale di Gestione, al quale va un doveroso e sentito ringraziamento.

L'obiettivo principale della manifestazione è stato anche quest'anno quello di riunire i segugisti trentini, di vedere e valutare i loro preziosi ausiliari ma soprattutto di festeggiare quella "nicchia" (sempre più sparuta, viste le difficoltà intrinseche della caccia alla seguita) di cacciatori sostenuti da una passione che ha radici ancestrali e valenze cinotecniche, sociali ed etiche autentiche.

L'esposizione, momento clou della giornata di festa, pur non rivestendo i crismi dell'ufficialità è stata sicuramente una rara occasione per approfondire le nostre conoscenze ed elevare la nostra cultura cinofila. La partecipazione degli amici segusti trentini non è stata così massiccia come nella prima edizione ma la qualità dei soggetti presentati è risultata, in generale, sicuramente più elevata.

Forte dell'esperienza vissuta l'anno passato, la macchina organizzativa ha funzionato perfettamente risolvendo al meglio tutti i problemi legati all'iscrizione, alla valutazione e schedatura dei cani.

Per tutta la mattinata, in un clima di generale interesse e composta partecipazione, sono sfilati sul ring espositivo segugi di varie razze italiane ed estere attentamente visionati e valutati dal competente occhio dei Signori Giudici Gramignoli Giuseppe e Incerti Giovanni che senza esagerare possiamo annoverare fra i maggiori esponenti del segugismo nazionale e ai quali vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per le doti personali di affabilità, disponibilità e competenza dimostrate.

Sotto l'aspetto puramente tecnico si sono distinti moltissimi soggetti appartenenti alle varie categorie preventivamente fissate con valutazioni di eccellente e molto buono. Un cenno particolare merita il Piccolo Lepraiolo Italiano che è vicinissimo al riconoscimento da parte dell'ENCI quale razza ufficiale Italiana e che nella nostra provincia trova da sempre numerosi estimatori: fra i soggetti presentati in questa categoria ben 5 femmine hanno ottenuto il certificato ufficiale necessario per essere iscritte al libro per il riconoscimento della razza.

Al termine di un lungo ed estenuante lavoro di valutazione i giudici hanno menzionato, per ogni categoria o razza di appartenenza, diversi cani fra i quali sono stati scelti i migliori.

Questa la classifica finale:

SEGUGIO ITALIANO A PELO RASO MASCHI:	DIK	di Dondio Valerio
SEGUGIO ITALIANO A PELO RASO FEMMINE:	LEA	di Oliari Adone
SEGUGIO ITALIANO A PELO FORTE MASCHI:	TANGO	di Ballini Marco
SEGUGIO ITALIANO A PELO FORTE FEMMINE:	SELVA	di Agliardi Franco
PICCOLO LEPRAIOLO ITALIANO MASCHI:	NESSUN QUALIFICATO	
PICCOLO LEPRAIOLO ITALIANO FEMMINE:	LINDA	di Agliardi Franco
SEGUGI FRANCESI ARIEGEOIS MASCHI:	IZARA	di Palaoro Fausto
SEGUGI FRANCESI ARIEGEOIS FEMMINE:	MORA	di Palaoro Fausto
SEGUGI FRANCESI PORCELAINE:	UNA	di Gualdi Severino
SEGUGI AUSTRIACI TIROLERBRAKE:	FANNY	di Nicolussi Ubaldo

MIGLIORI SOGGETTI DI RAZZA

SEGUGIO ITALIANO A PELO RASO:	LEA	di Oliari Adone
SEGUGIO ITALIANO A PELO FORTE:	SELVA	di Agliardi Franco
PICCOLO LEPRAIOLO ITALIANO	LINDA	di Agliardi Franco
SEGUGI FRANCESI ARIEGEOIS	IZARA	di Palaoro Fausto
SEGUGI FRANCESI PORCELAINE	UNA	di Gualdi Severino
SEGUGI AUSTRIACI TIROLERBRAKE:	FANNY	di Nicolussi Ubaldo

MIGLIOR SOGGETTO ASSOLUTO

LEA di Oliari Adone

Dopo l'eccellente pranzo preparato dalla Sezione Comunale Cacciatori di Castello – Molina, alla quale è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione logistico organizzativa, il programma della giornata è proseguito con il saluto delle autorità presenti e con le premiazioni dei migliori soggetti.

Ha aperto gli interventi con i saluti di rito il Presidente della Sezione Cacciatori di Castello Molina Valerio Dondio al quale ha fatto seguito il neo Presidente della Pro Segugio Trentina Canali Franco che oltre a ringraziare gli intervenuti ha rimarcato quanto sia importante, per il movimento segugistico trentino, compattarsi, crescere insieme, e perseguire con unitarietà di intenti la strada del miglioramento cinofilo, culturale, gestionale e delle condizioni della caccia alla seguita in Trentino. Nel suo intervento, il Segretario generale dell'A.C.T. dott. Umberto Zamboni, si è detto dispiaciuto di sentire ancora seguisti lamentarsi perché si sentono una categoria bistrattata, ciò non corrisponde alla realtà attuale, anzi, i seguisti trentini, da un decennio a questa parte hanno percorso, con sacrificio, abnegazione e passione, la strada della specializzazione dei propri ausiliari e della rivalutazione della caccia alla seguita, partecipando attivamente a tutte le iniziative sia di carattere culturale sia di carattere scientifico promosse dall'A.C.P. e tutto ciò va a loro merito. Per Zamboni è necessario mantenere alta l'attenzione verso la caccia alla lepre ed attuare forme di gestione sempre più in sintonia con le necessità e i tempi attuali. Apprezzato è stato anche l'intervento del Presidente A.C.P Architetto Sandro Flaim secondo il quale, all'interno della gestione faunistica, il cacciatore deve essere sempre più protagonista e propositivo. Ai fini ad esempio dell'incremento della densità generale della lepre, è necessario impegnarsi in concreti progetti di miglioramento ambientale. Graditissimo è giunto il saluto del Presidente della Pro Segugio di Bolzano Sig. Diego Penner che ha deliziato i presenti con un breve ma dettagliato excursus sulle origini e sulla storia della razza Tirolerbrake. Presente nella mattinata anche il Prof. Eccher Presidente dei Cacciatori Cinofili Trentini che si è complimentato con l'organizzazione e si è augurato un futuro migliore per le sorti della cinofilia venatoria locale ed una fattiva collaborazione fra le associazioni di settore. Assente per impegni improcrastinabili il dott. Masè Capo del Servizio Foreste della Provincia di Trento che ha fatto pervenire un telegramma di apprezzamento ed augurio per la buona riuscita della manifestazione.

Sentita ed apprezzata la relazione del Giudice Sig. Gramignoli che ha voluto spiegare con quali parametri di valutazione sono stati scelti i migliori soggetti e che si è soffermato sugli aspetti sentimentali, affettivi ed etici che sostengono il segugista moderno nella sua attività di allevatore, addestratore ed infine cacciatore.

La premiazione ha avuto corso con la consegna dei premi, delle targhe e della splendida scultura lignea messi in palio dalla Pro segugio Trentina.

A tutti gli iscritti è stata consegnata una medaglietta ricordo. Fra tutti i partecipanti sono stati infine estratti una ventina di bellissimi premi compresi alcuni permessi d'ospite giornalieri per la caccia alla lepre.

Anche questa seconda edizione del raduno si è dunque svolta con successo ed apprezzamento generale. La Pro Segugio Trentina non può essere che soddisfatta e rivolgere un sentito ringraziamento per la collaborazione, la partecipazione e il supporto concreto a:

Sezione Comunale Cacciatori di Castello Molina

Associazione Cacciatori della Provincia di Trento e il Suo Presidente Archit. Flaim Sandro

Amministrazione Comunale di Castello Molina e il suo Sindaco dott. Adriano Bazzanella

Associazione Cacciatori Cinofili Trentini e il suo Presidente Prof. Eccher Claudio

Sezione Pro Segugio di Bolzano e il suo Presidente Penner Diego

Bailo S.p.A.

Giga Store - Weber Carlo

Rizzoli Cucine – Rizzoli Giulio

Albergo Vinella – Morandini Carlo

Arte Legno di Paluselli Lara - Igore Giuseppe

Confezioni Weiss Giovanni & C. s.n.c.

Menapace Claudio

Nutrix - mangimi per cani

Nuova Fattoria s.r.l. – mangimi per cani

Mi è particolarmente gradita la possibilità di concludere con le riflessioni inviatemi dopo il raduno dal giudice Sig. Gramignoli Giuseppe che, a nome mio personale e della Pro Segugio Trentina, ringrazio ancora una volta soprattutto per la sua sincera e disinteressata disponibilità.

Valerio Dondio

Pro Segugio Trentina

“Fra le tante circostanze di incontro che ho avuto con i seguisti nazionali, siano esse state ufficiali oppure no, sicuramente questa di Molina di Fiemme è stata quella che per il suo naturale svolgimento mi ha permesso di sentirmi fra amici.

Ho ammirato la vostra disponibilità nell'accettare abbastanza serenamente il mio giudizio dei vostri segugi, e se alle volte piuttosto severo ci ha aiutato comunque a conoscerli meglio.

Il tempo trascorso insieme è stato troppo limitato per approfondire gli argomenti, solamente accennati, come quelli sulla selezione del segugio e del suo corretto impiego nel prelievo venatorio della lepre. Non è escluso comunque che con la probabile programmazione di una prova di lavoro nel 2005 ci si possa intrattenere un'intera serata sull'argomento.

La qualità e la quantità dei soggetti presentati al raduno hanno pienamente soddisfatto le mie aspettative, ma soprattutto ho apprezzato l'impegno di quei seguisti che hanno presentato soggetti ottimamente costruiti e quindi capaci di essere utili ausiliari in zone alpine.

Ho apprezzato la presenza dei massimi esponenti dell'Associazione Cacciatori della Provincia di Trento e di altri responsabili di associazione venatorie e il loro sforzo di comprendere a fondo la nostra forma di caccia e le difficoltà sempre crescenti che il segugista incontra per poterla esercitare.

Pranzando nello stesso tavolo ho conosciuto Diego Penner (Presidente SIPS di Bolzano) ammirando la sua cultura venatoria, la quale, anche se molto “mitteleuropea” è sicuramente aperta ad integrazioni con quella “peninsulare”; per questo lo invito, dimenticando vecchi rancori, a farci conoscere segugisticamente la sua provincia.

Non posso altro che concludere con quanto lessi tempo fa a proposito dell'apporto del cane al miglioramento della nostra psiche, adattando questo pensiero per l'occasione al segugio: “chi sono i segugi? Ci vivono accanto, popolano il nostro immaginario, riflettono come uno specchio le contraddizioni più intime che albergano nei fondi dell'inconscio, ritornano nei sogni e ci spaventano o ci caricano di sensi di colpa, ma sanno anche traghettarci lontano dalla cappa noiosa e spietata del nostro essere uomini”.

Dopo tutto, senza volontà alcuna, e non apprendo tale, anche il 2° Raduno dei Seguisti Trentini” potrebbe essere servito in una sola giornata ad essere tutto questo.

Giuseppe Gramignoli